



Osservatorio della attrattività, benessere e competitività del territorio della provincia di Reggio Calabria

Reggio Calabria

Bruno Coppola - Giugno 2013

Sommario

Da dove nasce e cosa è l'osservatorio	2
Gli usi.....	2
Informazione e analisi puntale dei dati	3
Benchmarking e benchlearning	4
Analisi delle serie storiche e dei trend.....	5
Individuazione e creazione di nuovi indicatori	5
Esplorazione delle correlazioni tra fattori e valutazione	6
Letture congiunturale	6
Rafforzare il mercato.	6
Promuovere l'eccellenza produttiva.....	7
Rilanciare la produttività del sistema di imprese.	9
Riorganizzare le politiche fattoriali ed efficientare misure e interventi.....	12
Rafforzare qualità e competitività del territorio.	13
Attivare reti di relazione.	13
Alcune domande affrontabili con delle stime basate su ABC.....	14

Da dove nasce e cosa è l'osservatorio

In Italia ed in Europa esistono molte statistiche. Nella maggior parte dei casi sono a base regionale (NUTS 2, es. "Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo"), ma ci sono moltissimi dati anche a base provinciale (NUTS 3) e dati a base comunale. I dati di base quindi non mancano. Diverso è il caso degli indicatori, relativamente scarsi, per vari motivi:

- Eterogeneità e dispersione dei dati di base
- Limitatezza delle serie storiche
- Inconsistenza dei criteri di stima tra dati diversi e disallineamento tempi
- Abitudine a produrre statistiche specifiche e scarso uso dei dati combinati
- Limitazione alla pubblicità dei dati e gioventù del movimento open-data

L'analisi combinata delle informazioni è spesso affidata a studi di economisti, statistici e sociologi; è spesso poco sintetica e poco comunicabile.

I principali indicatori di sintesi sono in discussione da tempo (es. Pil), ma faticano ad emergere nuovi indicatori di sintesi diffusamente accettati.

Le misure di contabilità nazionale a livello territoriale risultano poco utilizzate.

Serve dunque un modello ed una strumentazione per "leggere" i territori. La CCIAA di Reggio ha deciso di dotare se stessa e gli attori del territorio provinciale di un tale strumento.

La lettura dei fenomeni, per quanto complessi, richiede una prospettiva, senza la quale ogni fenomeno risulta piatto, non interpretabile e non gestibile. La prospettiva è così tripartita:

- Attrattività
- Benessere
- Competitività

Attrattività è la capacità di ogni territorio di attrarre a sé (turismo, residenzialità, attività economica, capitali, impresa).

Benessere è la capacità di ogni territorio di garantire qualità della vita per chi ci abita e ci lavora.

Competitività è la capacità di ogni territorio di produrre performance economiche, ambientali e sociali al passo con i tempi e sostenibili.

L'osservatorio si intende una base di lavoro evolutiva che può essere arricchita di nuovi dati e nuove letture, emergenti dall'uso delle esistenti, dal dibattito tra attori e dalle domande che ne derivano.

Gli usi

Abc Territoriale è un sistema informativo composito. Essenzialmente è una raccolta ordinata di dati di base provenienti per la gran parte da fonti SISTAN, il Sistema Statistico Nazionale. La certificazione dei dati è a cura di produttori. ABC non opera nessuna verifica di congruità, ma semplicemente sceglie i dati che appaio più completi e affidabili. Usando i dati di base ABC elabora indicatori compositi, su base annuale, e indici di sintesi, generalmente su base pluriennale (l'ultima serie storica disponibile per i dati che l'indice usa). I dati sono rilevati per tutta Italia, in modo da consentire confronti, generalizzati o mirati.

Tutti i dati sono normalizzati, per cui è possibile, tranne particolari situazioni, creare indicatori relativi oltre quelli già esistenti, con un procedimento a portata dell'utente finale, senza cioè richiedere competenze statistiche evolute.

In base a queste caratteristiche ABC si presta a una pluralità di usi, dai più semplici ai più complessi. In sintesi essi sono:

- informazione e analisi puntale dei dati
- benchmarking e benchlearning
- analisi delle serie storiche e dei trend
- individuazione e creazione di nuovi indicatori
- esplorazione delle correlazioni tra fattori e valutazione

Informazione e analisi puntale dei dati

È l'utilizzo di base di qualunque base informativa. In questo l'uso di ABC non differisce dall'accesso alle basi dati on-line. Ha il vantaggio di una maggiore usabilità e leggibilità e lo svantaggio di un gap di aggiornamento (percepibile solo nei confronti dei dati della Banca d'Italia. L'analisi puntuale dei dati si avvale della possibilità di una semplice riconfigurazione delle viste, (disponibile on-line per i dati reperibili su I.stat, ma normalmente non disponibile per gli altri dati), per cui ad esempio un set dati come gli occupati può essere visto in forme assai diverse, passando da una vista all'altra in pochi secondi.

Occupati per macrosettore e totali										
Anno	Id Re	Regione	Provincia	Settore INPS	Agricoltura, silvicoltura e...	Altre attività dei servizi	Commercio, Alberghi e ris...	Costruzioni	Industria escluse costr...	Totale
2011	18	CALABRIA	CATANZARO		9.084	60.686	27.065	11.747	10.228	118.810
			COSENZA		24.678	102.635	51.728	19.817	14.693	213.551
			CROTONE		6.837	18.367	11.613	3.560	5.047	45.424
			REGGIO CALABRIA		15.855	81.624	32.038	11.782	11.469	152.768
			VIBO VALENTIA		7.117	20.713	11.103	3.690	4.218	46.841
Totale				63.571	284.025	133.547	50.596	45.655	577.394	
2010	18	CALABRIA	CATANZARO		7.685	57.590	24.242	15.739	10.135	115.391
			COSENZA		27.225	100.427	47.226	18.789	15.752	209.419
			CROTONE		6.999	17.700	9.133	5.256	4.350	43.438
			REGGIO CALABRIA		12.859	87.680	30.998	15.290	11.967	158.794
			VIBO VALENTIA		6.558	20.643	10.510	4.260	4.463	46.434
Totale				61.326	284.040	122.109	59.334	46.667	573.476	
2009	18	CALABRIA	CATANZARO		6.237	57.254	28.618	14.247	11.965	118.321
			COSENZA		22.214	109.881	49.826	20.649	17.958	220.528
			CROTONE		6.221	16.930	9.317	5.174	3.986	41.628
			REGGIO CALABRIA		15.401	84.142	29.608	16.506	12.648	158.305
			VIBO VALENTIA		5.464	21.614	10.222	5.275	4.780	47.355
Totale				55.537	289.821	127.591	61.851	51.337	586.137	
2008	18	CALABRIA	CATANZARO		6.800	58.124	27.022	13.007	10.119	115.072
			COSENZA		21.375	116.738	49.812	21.756	16.541	226.222
			CROTONE		4.427	19.649	10.353	5.804	3.328	43.561
			REGGIO CALABRIA		15.465	82.256	31.142	16.250	16.770	161.883
			VIBO VALENTIA		5.716	22.928	10.186	5.418	4.205	48.453
Totale				53.783	299.695	128.515	62.235	50.963	595.191	
2007	18	CALABRIA	CATANZARO		8.563	56.121	26.799	13.673	7.672	112.828
			COSENZA		27.989	117.630	45.070	22.244	16.755	229.688
			CROTONE		7.189	20.537	8.621	5.585	3.386	45.318
			REGGIO CALABRIA		16.902	80.570	35.156	17.759	16.465	166.852
			VIBO VALENTIA		5.220	22.479	10.288	5.151	4.375	47.513
Totale				65.863	297.337	125.934	64.412	48.653	602.199	

Occupati per macrosettore e totali									
Settore INPS	Id Re	Regione	Provincia	Anno	2011	2010	2009	2008	2007
Agricoltura, silvicoltura e pesca	18	CALABRIA	CATANZARO		9.084	7.685	6.237	6.800	8.563
			COSENZA		24.678	27.225	22.214	21.375	27.989
			CROTONE		6.837	6.999	6.221	4.427	7.189
			REGGIO CALABRIA		15.855	12.859	15.401	15.465	16.902
			VIBO VALENTIA		7.117	6.558	5.464	5.716	5.220
Totale			63.571	61.326	55.537	53.783	65.863		
Altre attività dei servizi	18	CALABRIA	CATANZARO		60.686	57.590	57.254	58.124	56.121
			COSENZA		102.635	100.427	109.881	116.738	117.630
			CROTONE		18.367	17.700	16.930	19.649	20.537
			REGGIO CALABRIA		81.624	87.680	84.142	82.256	80.570
			VIBO VALENTIA		20.713	20.643	21.614	22.928	22.479
Totale			284.025	284.040	289.821	299.695	297.337		
Commercio, Alberghi e ristoranti	18	CALABRIA	CATANZARO		27.065	24.242	28.618	27.022	26.799
			COSENZA		51.728	47.226	49.826	49.812	45.070
			CROTONE		11.613	9.133	9.317	10.353	8.621
			REGGIO CALABRIA		32.038	30.998	29.608	31.142	35.156
			VIBO VALENTIA		11.103	10.510	10.222	10.186	10.288
Totale			133.547	122.109	127.591	128.515	125.934		
Costruzioni	18	CALABRIA	CATANZARO		11.747	15.739	14.247	13.007	13.673
			COSENZA		19.817	18.789	20.649	21.756	22.244
			CROTONE		3.560	5.256	5.174	5.804	5.585
			REGGIO CALABRIA		11.782	15.290	16.506	16.250	17.759
			VIBO VALENTIA		3.690	4.260	5.275	5.418	5.151
Totale			50.596	59.334	61.851	62.235	64.412		
Industria escluse costruzioni	18	CALABRIA	CATANZARO		10.228	10.135	11.965	10.119	7.672
			COSENZA		14.693	15.752	17.958	16.541	16.755
			CROTONE		5.047	4.350	3.986	3.328	3.386
			REGGIO CALABRIA		11.469	11.967	12.648	16.770	16.465
			VIBO VALENTIA		4.218	4.463	4.780	4.205	4.375
Totale			45.655	46.667	51.337	50.963	48.653		
Totale				577.394	573.476	586.137	595.191	602.199	

Occupati per macrosettore e totali										
Id Re	Regione	Provincia	SettoreINPS	Anno		2011	2010	2009	2008	2007
18	CALABRIA	CATANZARO	Agricoltura, silvicoltura e pesca			9.084	7.685	6.237	6.800	8.563
			Altre attività dei servizi			60.686	57.590	57.254	58.124	56.121
			Commercio, Alberghi e ristoranti			27.065	24.242	26.618	27.022	26.799
			Costruzioni			11.747	15.739	14.247	13.007	13.673
			Industria escluse costruzioni			10.228	10.135	11.965	10.119	7.672
			Totale			118.810	115.391	118.321	115.072	112.828
		COSENZA	Agricoltura, silvicoltura e pesca			24.678	27.225	22.214	21.375	27.989
			Altre attività dei servizi			102.635	100.427	109.881	116.738	117.630
			Commercio, Alberghi e ristoranti			51.728	47.226	49.826	49.812	45.070
			Costruzioni			19.817	18.789	20.649	21.756	22.244
			Industria escluse costruzioni			14.693	15.752	17.958	16.541	16.755
			Totale			213.551	209.419	220.528	226.222	229.688
		CROTONE	Agricoltura, silvicoltura e pesca			6.837	6.999	6.221	4.427	7.189
			Altre attività dei servizi			18.367	17.700	16.930	19.649	20.537
			Commercio, Alberghi e ristoranti			11.613	9.133	9.317	10.353	8.621
			Costruzioni			3.560	5.256	5.174	5.804	5.585
			Industria escluse costruzioni			5.047	4.350	3.986	3.328	3.386
			Totale			45.424	43.438	41.628	43.561	45.318
		REGGIO CALABRIA	Agricoltura, silvicoltura e pesca			15.855	12.859	15.401	15.465	16.902
			Altre attività dei servizi			81.624	87.680	84.142	82.256	80.570
			Commercio, Alberghi e ristoranti			32.038	30.998	29.608	31.142	35.156
			Costruzioni			11.782	15.290	16.506	16.250	17.759
			Industria escluse costruzioni			11.469	11.967	12.648	16.770	16.465
			Totale			152.768	158.794	158.305	161.883	166.852
		VIBO VALENTIA	Agricoltura, silvicoltura e pesca			7.117	6.558	5.464	5.716	5.220
			Altre attività dei servizi			20.713	20.643	21.614	22.928	22.479
			Commercio, Alberghi e ristoranti			11.103	10.510	10.222	10.186	10.288
			Costruzioni			3.690	4.260	5.275	5.418	5.151
Industria escluse costruzioni				4.218	4.463	4.780	4.205	4.375		
Totale				46.841	46.434	47.355	48.453	47.513		
Totale						577.394	573.476	586.137	595.191	602.199

Benchmarking e benchlearning

Per la maggior parte delle informazioni è immediatamente disponibile il rango, cioè il posizionamento del valore dell'indicatore di riferimento della "graduatoria" nazionale o se si preferisce nel set di realtà con cui ci si vuole confrontare. Per le misure provinciali sono evidenziati i primi 10 e gli ultimi 10 della graduatoria; per quelle regionali i primi e gli ultimi 3.

Esempio

Occupati su popolazione (età 15+)														
Id Re	Regione	Provincia	Anno		2007		2008		2009		2010		2011	
			Occupati su popolazione (età 15+)	Rank	Occupati su popolazione (età 15+)	Rank	Occupati su popolazione (età 15+)	Rank	Occupati su popolazione (età 15+)	Rank	Occupati su popolazione (età 15+)	Rank		
4	TRENTO	TRENTINO-ALTO ADIGE /	56,63%	4	57,24%	1	57,11%	1	57,24%	3	56,72%	3		
		TRENTO	52,06%	21	52,31%	16	52,10%	9	51,65%	11	51,58%	13		
5	VENETO	BELLUNO	50,97%	29	50,18%	31	47,43%	45	48,53%	35	50,09%	23		
		PADOVA	52,22%	19	53,75%	5	51,35%	20	51,01%	15	50,42%	19		
		ROVIGO	48,53%	49	47,40%	52	47,11%	48	47,14%	52	49,35%	28		
		TREVISO	53,65%	8	53,98%	4	50,35%	23	49,21%	29	50,05%	24		
		VENEZIA	48,02%	53	48,66%	49	47,43%	44	47,18%	51	47,60%	43		
		VERONA	52,84%	14	53,06%	9	52,62%	6	53,19%	4	52,10%	7		
		VICENZA	52,28%	18	52,07%	19	51,44%	18	50,99%	16	52,11%	6		
		GORIZIA	47,34%	55	46,54%	55	45,73%	56	45,22%	57	44,87%	60		
		PORDENONE	51,80%	22	51,69%	22	50,34%	24	49,63%	25	51,54%	14		
		TRIESTE	46,60%	59	45,52%	60	44,19%	62	43,93%	60	43,49%	66		
6	FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	48,98%	43	48,87%	47	46,99%	51	47,39%	46	47,14%	51		
		GENOVA	44,89%	66	45,55%	59	46,25%	53	45,54%	56	45,32%	58		
		IMPERIA	46,71%	58	46,46%	56	43,97%	65	43,50%	65	45,46%	57		
		LA SPEZIA	45,84%	62	44,82%	66	40,81%	72	43,01%	69	44,77%	62		
		SAVONA	45,88%	61	45,25%	63	45,97%	55	43,88%	62	44,21%	64		
		BOLOGNA	53,08%	11	53,44%	8	51,81%	12	51,41%	12	52,00%	11		
		FERRARA	50,58%	31	50,11%	33	49,53%	31	47,85%	42	49,70%	26		
		FORLÌ-CESENA	51,18%	28	50,53%	26	50,32%	25	51,68%	10	50,11%	22		
		MODENA	54,63%	6	54,63%	3	52,75%	5	50,94%	19	52,35%	5		
		PARMA	54,25%	7	53,63%	6	52,40%	7	51,96%	8	52,08%	8		
7	LIGURIA	PIACENZA	49,91%	36	50,49%	28	50,74%	21	48,92%	30	48,42%	36		
		RAVENNA	53,53%	9	52,45%	13	50,59%	22	51,40%	13	52,05%	9		
		REGGIO EMILIA	54,90%	5	56,47%	2	54,69%	2	52,46%	6	52,61%	4		
		RIMINI	50,85%	30	52,43%	14	51,45%	16	46,59%	53	47,36%	47		
		AREZZO	50,27%	33	50,35%	29	48,82%	37	49,30%	28	48,32%	37		
		FIRENZE	50,28%	32	51,37%	23	50,12%	28	49,61%	26	49,26%	29		
		GROSSETO	48,57%	48	49,03%	40	49,02%	33	47,85%	43	45,86%	55		
		LIVORNO	43,15%	71	45,41%	61	44,75%	61	43,85%	63	44,99%	59		
		LUCCA	46,71%	57	45,79%	58	46,95%	52	43,92%	61	45,85%	56		
		MASSA	44,87%	67	43,30%	70	45,23%	59	44,46%	58	42,64%	69		
9	TOSCANA	PISTA	49,15%	40	50,50%	27	48,64%	38	47,21%	50	47,44%	45		
		PISTOIA	49,61%	37	48,14%	50	47,35%	46	48,52%	36	47,81%	39		
		PIZZO	50,24%	34	50,18%	32	51,38%	18	50,52%	22	50,24%	32		
		PRATO	50,24%	34	50,18%	32	51,38%	18	50,52%	22	50,24%	32		
		PT	50,24%	34	50,18%	32	51,38%	18	50,52%	22	50,24%	32		
		PT	50,24%	34	50,18%	32	51,38%	18	50,52%	22	50,24%	32		

La stessa graduatoria su un gruppo di benchmark si presenta come nella figura seguente

Occupati su popolazione (età 15+)												
		2007		2008		2009		2010		2011		
Id Re gi	Regione	Provincia	Occupati su popolazione (età 15+)	Rank	Occupati su popolazione (età 15+)	Rank	Occupati su popolazione (età 15+)	Rank	Occupati su popolazione (età 15+)	Rank	Occupati su popolazione (età 15+)	Rank
5	VENETO	ROVIGO	48,53%	3	47,40%	2	47,11%	2	47,14%	2	49,35%	1
9	TOSCANA	GROSSETO	48,57%	2	49,03%	1	49,02%	1	47,85%	1	45,86%	2
16	PUGLIA	BRINDISI	35,47%	11	36,20%	8	33,57%	11	32,43%	13	35,59%	8
		LECCE	36,46%	8	35,54%	10	34,84%	9	34,26%	9	34,16%	10
17	BASILICATA	MATERA	37,81%	5	38,33%	6	37,28%	7	35,95%	7	37,41%	5
		POTENZA	38,77%	4	38,56%	5	37,47%	6	36,60%	5	36,59%	7
		CATANZARO	36,07%	10	36,55%	7	37,47%	5	36,45%	6	37,41%	6
		COSENZA	36,75%	7	35,86%	9	34,79%	10	32,95%	11	33,54%	11
18	CALABRIA	CROTONE	31,60%	14	30,13%	14	28,64%	14	29,78%	14	30,98%	14
		REGGIO CALABRIA	35,06%	12	33,71%	13	32,93%	13	33,03%	10	31,65%	13
		VIBO VALENTIA	33,63%	13	34,14%	12	33,36%	12	32,72%	12	33,03%	12
19	SICILIA	MESSINA	37,15%	6	35,53%	11	35,00%	8	34,67%	8	34,53%	9
20	SARDEGNA	CAGLIARI	60,24%	1	45,21%	3	43,32%	3	41,62%	3	41,93%	3
		ORISTANO	36,21%	9	39,50%	4	39,40%	4	37,58%	4	39,17%	4

Analisi delle serie storiche e dei trend

Come già si è visto negli esempi precedenti, la gran parte dei dati sono presentati in serie storica. Le serie storiche non sono tra loro allineate, anche perché molti dati di base richiedono una lavorazione e sono pubblicati con significativo ritardo. ABC considera l'ultima serie disponibile per i vari set dati e dichiara lo stato di aggiornamento. In generale si è teso a far cominciare le serie nel 2006, per vari motivi, tra cui il principale è l'evidente sommovimento di tutte le serie con il 2008 e la limitata confrontabilità dei dati precedenti e di quelli successivi.

Essendo già presenti diversi esempi, non riportiamo qui ulteriori esempi di serie storiche.

Sulla base delle serie storiche vengono elaborati degli indicatori di tendenza. Per renderli confrontabili gli indicatori di tendenza sono relativi (resi indipendenti dalla scala dell'indicatore) ed espressi in percentuale. La tendenza è elaborata come la pendenza della retta che meglio esprime l'andamento di una serie storica di dati (interpolante ai minimi quadrati). Ciò consente una vista sintetica della dinamica di un fenomeno.

Trend Relativi Imprese										
Id Re gi	Regione	Provincia	Occupati 2007-2011	Addetti imprese (07-09)	Dimensione media (addetti) az (07-09)	Addetti serv avanzati (07-09)	Imprese attive (07-09)	Imprese fallite (09-11)	Imprenditrici / ...tori (07-11)	Imprenditrici Femmine (07-11)
		CATANZARO	0,74%	-0,09%	0,47%	2,73%	-0,55%	-0,88%	-1,83%	-7,67%
		COSENZA	-1,84%	-1,90%	-1,07%	-0,09%	-0,85%	2,66%	0,07%	0,29%
		CROTONE	-0,94%	-0,11%	0,20%	-5,35%	-0,32%	-2,66%	-1,34%	-5,81%
		REGGIO CALABRIA	-2,24%	0,76%	0,85%	1,94%	-0,10%	9,62%	0,49%	1,81%
		VIBO VALENTIA	-0,99%	-0,10%	0,07%	-2,28%	-0,18%	-18,79%	-2,54%	-10,89%
		Totale	-0,27%	-0,11%	0,11%	0,09%	-0,10%	0,40%	-0,11%	-0,44%

Nel caso di Reggio Calabria si osserva un trend positivo per gli addetti nelle imprese di "servizi avanzati", in mezzo a un fenomeno di tenuta dell'occupazione in industria e servizi fino al 2009 e di una calo in agricoltura e dopo il 2009, con un maggiore abbandono dell'imprenditoria femminile. E' in sé già una valutazione dell'efficacia dei POR Fesr ed Fse, che pongono quelle tematiche tra le priorità.

Individuazione e creazione di nuovi indicatori

Spesso le misure base sono condizionate da fatti strutturali non modificabili; la struttura del territorio, la storia imprenditoriale etc. Il maggiore contenuto informativo si trova in indicatori relativi, che consentono una qualche proporzione tra fenomeni e raccontano di un potenziale più o meno espresso.

La disponibilità su una unica piattaforma di molti dati di base consente facilmente la creazione di nuovi indicatori relativi (nuovi in assoluto o nuovi semplicemente per lo strumento, esistendo l'indicatore in letteratura ma non essendo ancora stato calcolato). ABC è stato dotato il più possibile dei dati di base, evita cioè di usare come sorgente indicatori già relativi, consentendo così la manipolazione e la creazione di nuovi indicatori senza distorsioni di calcolo.

Nell'esempio una misura base, gli impieghi bancari al settore produttivo, genera, rapportata con le opportune misure di riferimento, due indicatori relativi, Impieghi / Abitanti e Impieghi / Pil.

Impieghi settore produttivo - tot, /100 Ab, /Pil																					
Id Re	Regione	Anno	Provincia	2008						2009						2010					
				Impieghi sett. produ...	Rank	Impieghi /100...	Rank	Impieghi /Pil	Rank	Impieghi sett. produ...	Rank	Impieghi /100...	Rank	Impieghi /Pil	Rank	Impieghi sett. produ...	Rank				
18	CALABRIA	CATANZARO		1.758	86	0,48	89	25,8%	90	1.749	86	0,48	89	25,3%	93	1.887	85	0,51	88	26,9%	89
		COSENZA		2.820	69	0,39	97	22,2%	97	2.800	68	0,38	98	23,0%	97	2.774	68	0,38	98	22,0%	99
		CROTONE		784	99	0,45	91	29,5%	82	717	99	0,41	93	27,6%	87	710	99	0,41	93	29,0%	83
		REGGIO CALABRIA		1.903	84	0,34	102	20,5%	100	1.805	85	0,32	105	19,4%	104	1.815	86	0,32	105	19,5%	104
		VIBO VALENTIA		591	103	0,35	101	22,1%	98	588	103	0,35	101	22,5%	100	577	103	0,35	103	22,5%	97
		Totale		7.857	-	0,39	-	4,7%	-	7.659	-	0,38	-	4,6%	-	7.763	-	0,39	-	4,7%	-

Esplorazione delle correlazioni tra fattori e valutazione

Un ultimo tipo di impiego dell'ABC è l'esplorazione delle correlazioni tra fenomeni diversi. E' questo un utilizzo di indagine di tipo interpretativo, che tende cioè non alla sola descrizione dei fenomeni, per quanto articolata e precisa, quanto alla ricerca dei fattori causali o comunque intervenienti nei fenomeni. Questo tipo di utilizzo è un po' più complesso dei precedenti, perché richiede di isolare set di dati omogenei da confrontare. L'analisi causale può derivare da viste laterali o longitudinali, cioè essere basata su confronti di set di dati tra territori diversi in un medesimo periodo, oppure di serie storiche di dati tra territori diversi. In generale ABC le consente entrambe, disponendo di dati molteplici su tutti i territori e per più anni.

Un esempio di struttura per l'analisi delle correlazioni è riportato in figura:

Pannello di analisi													Misure Base	
Analisi Fattori di Attrattività													Sig...	Indicatore
Id R	Regione	IA	Rank	IA Turismo	Residen...	Rank IAR	IA Imprese	IA Capitali	Spesa_S an_PC	Rank SSPC	Tasso Occ	Rank TsOc		
	PIEMONTE	-0,102	14	-0,071	-0,287	11	-0,028	-0,024	1.809	7	48,32%	7	AMB1	Consumi di energia elettrica per uso domestico
	VALLE D'AO...	0,004	8	0,366	-0,243	9	-0,165	0,057	2,054	2	51,87%	3	AMB2	Consumi di energia elettrica per uso produttivo
	LOMBARDIA	0,137	3	-0,063	0,586	1	0,070	-0,045	1,721	17	51,37%	4	AMB4	Superficie Province in KmQ
	TRENTINO-A...	0,429	1	0,722	0,495	2	0,050	0,450	1,986	4	54,39%	1	AMB5	Autoveicoli
	VENETO	-0,024	10	0,124	0,055	7	-0,054	-0,223	1,893	19	50,87%	5	AMB6	Impianti Energie Rinnovabili - Fonti Rinnovabili
	FRIULI-VENE...	-0,184	17	0,019	-0,428	16	-0,104	-0,223	1,881	6	47,81%	9	AMB7	Numero veicoli Euro 0,1,2
	LIGURIA	-0,090	12	0,048	-0,543	18	0,053	0,080	1,984	5	45,16%	12	AMB8	m^2 pannelli solari installati su edifici comunali
	EMILIA-ROM...	0,096	6	0,051	0,466	3	0,050	-0,165	1,784	10	51,94%	2	AMB9	Numero dei superamenti del limite per la prob
	TOSCANA	0,133	4	0,099	0,068	6	0,051	0,314	1,807	8	48,21%	8	AMB10	Chili pro capite di raccolta differenziata
	UMBRIA	0,128	5	0,004	0,202	5	0,084	0,222	1,764	13	47,36%	10	AMB11	Uso del suolo agricolo
	MARCHE	0,011	7	0,016	-0,131	8	-0,079	0,239	1,686	20	48,47%	6	AMB12	Uso del suolo urbanizzato
	LAZIO	0,199	2	-0,014	0,448	4	0,231	0,132	2,030	3	46,37%	11	AMB13	Autocarri
	ABRUZZO	-0,014	9	-0,017	-0,275	10	0,088	0,148	1,788	9	43,52%	13	AMB14	Produzione Rifiuti Solidi Urbano
	MOLISE	-0,213	19	-0,086	-0,786	19	-0,138	0,156	2,094	1	39,58%	15	AMB15	Indice di qualità ambientale
	CAMPANIA	-0,136	16	-0,061	-0,400	14	-0,090	0,006	1,749	14	33,73%	20	AMB16	Disponibilità risorse idropotabili
	PUGLIA	-0,109	15	-0,063	-0,381	13	0,011	-0,002	1,729	16	36,18%	17	AMB17	Irregolarità nella distribuzione dell'acqua
	BASILICATA	-0,224	20	-0,061	-0,903	20	-0,230	0,298	1,765	12	37,51%	16	AMB18	Consumo di energia elettrica totale
	CALABRIA	-0,081	11	-0,041	-0,475	17	0,028	0,162	1,744	15	34,22%	19	AMB19	Energia prodotta da fonti rinnovabili
	SICILIA	-0,199	18	-0,070	-0,402	15	-0,262	-0,062	1,700	18	34,34%	18	AMB20	Acqua immessa in acquedotto
	SARDEGNA	-0,093	13	0,022	-0,377	12	-0,135	0,116	1,772	11	41,21%	14	AMB21	Acqua erogata da acquedotto
T		-0,000		-0,000	-0,000		0,000	0,000	1,787		44,82%		INC5	Spesa Sanitaria
													INC6	Numero Associazioni No Profit
													INC7	Delitti per tipologia

Letture congiunturale

A scopo esemplificativo, e senza alcuna volontà esaustiva, viene qui proposta una lettura dello stato della provincia di Reggio Calabria lungo le linee guida del "Piano della Performance 2013-2015" della CCIAA. La nota segue alcune "priorità" definite nel documento:

- rafforzare il mercato
- promuovere l'eccellenza produttiva
- rilanciare la produttività del sistema di imprese
- riorganizzare le politiche fattoriali
- rafforzare qualità e competitività del territorio
- attivare reti di relazione

Rafforzare il mercato.

L'aumento della conoscenza/informazione è la domanda generale alla quale cerca di rispondere l'Osservatorio. Serve a sostenere la Camera nello svolgere il ruolo di produttore di informazione, lettura dello stato di salute del tessuto produttivo, etc.

Sembra comunque ragionevole utilizzare il concetto di conoscenza anche nel senso di sapere e utilizzare l'Osservatorio per esaminare lo stato delle risorse umane nel territorio provinciale e nel confronto con gli altri territori italiani. La sezione [Competenze e istruzione](#) del foglio [Risorse umane](#) mostra una performance sull'indice scolare in miglioramento fino al livello della secondaria superiore e, quanto a % di popolazione per titolo di studio, una stabilità dei diplomi di Laurea.

Indici di scolarizzazione per età												
Id R	Regione	Anno	Provincia	2007			2008			2009		
				Indice Scolare 11-13	Indice Scolare 14-18	Rk	Indice Scolare 11-13	Indice Scolare 14-18	Rk	Indice Scolare 11-13	Indice Scolare 14-18	Rk
16	PUGLIA	BARI	102,14%	89,39%	63	103,82%	90,56%	55	104,63%	92,01%	47	
		BARLETTA-ANDRIA-TRANI										
		BRINDISI	99,25%	89,15%	67	101,20%	89,39%	58	104,25%	88,46%	66	
		FOGGIA	102,04%	91,28%	52	104,86%	92,13%	46	107,53%	92,16%	46	
		LECCE	97,15%	96,20%	31	100,55%	96,32%	34	101,30%	96,90%	27	
		TARANTO	99,76%	95,37%	36	105,42%	96,68%	31	106,39%	97,09%	25	
	Totale	100,57%	91,83%	-	103,37%	92,67%	-	104,74%	93,32%	-		
17	BASILICATA	MATERA	99,36%	99,75%	18	102,45%	100,60%	16	103,21%	98,97%	17	
		POTENZA	98,21%	99,65%	19	100,26%	101,08%	15	102,58%	99,14%	16	
		Totale	98,61%	99,69%	-	101,02%	100,92%	-	102,80%	99,08%	-	
18	CALABRIA	CATANZARO	98,23%	94,96%	41	103,21%	97,34%	28	102,98%	97,03%	26	
		COSENZA	97,83%	96,75%	27	99,79%	97,58%	27	102,27%	96,83%	29	
		CROTONI	100,10%	80,83%	90	101,43%	81,65%	89	104,70%	85,37%	80	
		REGGIO CALABRIA	97,71%	89,69%	61	101,00%	87,54%	70	101,71%	90,65%	52	
		VIBO VALENTIA	98,80%	92,08%	48	104,10%	94,56%	41	104,45%	91,33%	38	
		Totale	98,17%	92,48%	-	101,29%	92,86%	-	102,65%	93,78%	-	
19	SICILIA	AGRIGENTO	103,13%	88,45%	68	105,70%	87,99%	66	108,07%	87,90%	68	
		CALTANISSETTA	104,16%	89,45%	62	108,90%	88,72%	62	109,75%	88,92%	63	
		CATANIA	103,50%	83,94%	86	106,14%	83,48%	87	108,62%	82,08%	89	
		ENNA	103,02%	90,38%	56	104,83%	87,56%	69	107,17%	89,12%	59	
		MESSINA	96,63%	84,77%	84	99,98%	84,15%	86	100,68%	83,97%	85	
		PALERMO	103,94%	78,99%	92	108,48%	79,91%	91	112,85%	79,88%	91	
		RAGUSA	102,60%	85,57%	82	107,24%	88,09%	63	107,32%	83,32%	86	
SIRACUSA	101,97%	89,75%	60	106,12%	87,82%	67	106,15%	88,92%	62			

Pop. > 15 anni, per titolo di studio																									
Id...	Regione	Anno	diploma 4-5 anni (maturità)												laurea e post-laurea										
			2008				2009				2010				2011										
Val.	Mi...	%	Rk	Val.	Mi...	%	Rk	Val.	Mi...	%	Rk	Val.	Mi...	%	Rk	Val.	Mi...	%	Rk						
1	PIEMONTE	994,1	25,8%	15	1.006,4	26,0%	15	1.038,9	26,8%	15	1.077,1	27,7%	12	389,1	10,1%	10	390,4	10,1%	11	404,4	10,4%	11	400,9	10,3%	11
2	VALLE D'AOSTA /...	26,5	24,3%	19	27,7	25,3%	18	29,0	26,3%	17	30,1	27,3%	16	9,5	8,7%	18	9,0	8,2%	20	9,3	8,4%	20	9,8	8,9%	19
3	LOMBARDIA	2.196,4	26,4%	11	2.245,4	26,8%	12	2.310,3	27,4%	14	2.353,1	27,7%	13	957,4	11,5%	3	980,8	11,7%	4	1.014,5	12,0%	3	1.029,5	12,1%	6
4	TRENTINO-ALTO...	195,1	23,1%	20	204,3	23,9%	20	205,3	23,8%	20	211,2	24,2%	20	80,7	9,5%	14	85,0	9,9%	12	90,5	10,5%	9	94,1	10,8%	9
5	VENETO	1.046,0	25,2%	18	1.066,7	25,4%	17	1.122,4	26,6%	16	1.135,1	26,8%	18	400,6	9,6%	13	409,4	9,8%	13	426,9	10,1%	12	435,8	10,3%	12
6	FRIULI-VENEZIA ...	295,5	27,6%	9	308,2	28,6%	9	310,4	28,7%	9	296,2	27,4%	15	108,7	10,1%	9	104,9	9,7%	14	107,0	9,9%	14	106,1	9,8%	15
7	LIGURIA	421,5	29,5%	4	428,5	29,9%	3	427,9	29,9%	4	421,6	29,5%	7	182,6	12,8%	2	194,0	13,6%	2	193,3	13,5%	2	188,0	13,1%	2
8	EMILIA-ROMAGNA	1.003,4	26,9%	10	1.046,5	27,7%	10	1.082,4	28,4%	10	1.085,7	28,3%	10	429,6	11,5%	4	453,6	12,0%	3	445,3	11,7%	6	478,6	12,5%	3
9	TOSCANA	851,0	26,4%	12	891,3	27,5%	11	907,1	27,8%	11	898,7	27,5%	14	366,2	11,4%	5	350,4	10,8%	8	363,3	11,1%	8	382,8	11,7%	7
10	UMBRIA	233,0	30,2%	3	239,8	30,7%	2	242,7	30,9%	2	255,8	32,4%	3	85,1	11,0%	7	89,2	11,4%	5	94,4	12,0%	4	97,3	12,3%	5
11	MARCHE	392,2	29,1%	5	399,5	29,3%	7	396,7	29,3%	7	409,1	30,1%	6	135,9	10,1%	11	149,3	11,0%	7	159,8	11,8%	5	155,0	11,4%	8
12	LAZIO	1.616,7	33,8%	1	1.684,1	34,8%	1	1.700,4	34,8%	1	1.704,7	34,6%	1	717,3	15,0%	1	707,9	14,6%	1	712,9	14,6%	1	726,3	14,7%	1
13	ABRUZZO	347,0	30,2%	2	343,9	29,6%	5	357,4	30,7%	3	380,0	32,5%	2	129,9	11,3%	6	131,6	11,3%	6	135,8	11,7%	7	144,9	12,4%	4
14	MOLISE	77,7	27,8%	8	80,4	28,7%	8	81,7	29,2%	8	79,4	28,4%	9	29,6	10,6%	8	29,0	10,4%	9	29,3	10,5%	10	29,7	10,6%	10
15	CAMPANIA	1.250,3	25,9%	14	1.278,2	26,4%	14	1.340,9	27,6%	12	1.394,4	28,6%	8	432,3	9,0%	15	455,8	9,4%	15	465,5	9,6%	15	451,9	9,3%	16
16	PUGLIA	872,8	25,3%	17	854,2	24,7%	19	876,5	25,2%	19	939,6	26,9%	17	305,9	8,9%	17	291,5	8,4%	19	308,8	8,9%	19	305,2	8,8%	20
17	BASILICATA	146,6	28,8%	6	152,3	29,9%	4	151,9	29,8%	5	154,3	30,3%	5	45,1	8,9%	16	43,8	8,6%	18	45,4	8,9%	18	45,5	8,9%	18
18	CALABRIA	485,7	28,4%	7	508,1	29,6%	6	509,3	29,6%	6	524,1	30,4%	4	171,2	10,0%	12	176,0	10,2%	10	172,4	10,0%	13	172,2	10,0%	13
19	SICILIA	1.107,3	26,1%	13	1.140,3	26,8%	13	1.169,9	27,4%	13	1.196,6	27,9%	11	368,6	8,7%	19	393,2	9,2%	16	390,1	9,1%	17	383,0	8,9%	17
20	SARDEGNA	374,2	25,7%	16	379,8	25,9%	16	382,1	26,1%	18	381,6	26,0%	19	122,2	8,4%	20	128,6	8,8%	17	136,6	9,3%	16	145,9	9,9%	14

Per quanto riguarda invece il tema della vigilanza e controllo, l'unico dato quantitativo rilevabile è riferito ai Reati contro il patrimonio. Questo è disponibile nella sezione [Qualità urbana](#) del foglio [Inclusione sociale](#), ma non vi sono dati aggiornati pubblicati da Istat.

Promuovere l'eccellenza produttiva.

Questo tema è declinato in termini di specializzazione produttiva, import/export e certificazioni di qualità.

ABC permette una analisi sintetica delle specializzazioni produttive dei territori provinciali, attraverso il calcolo di un semplice indice di specializzazione su base provinciale per aggregazioni di settori. L'indice di specializzazione produttiva è disponibile nel foglio [Economie locali](#), calcolato su base sia provinciale sia regionale.

		Catanzaro	Cosenza	Crotone	Reggio Calabria	Vibo Valentia
A	Agricoltura	1,8688	3,4798	4,0145	3,2941	3,9854
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0,4383	0,8055	1,2165	0,3470	1,3824
CA	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	0,8565	1,1137	1,0045	0,9890	1,4650
CB	Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	0,1812	0,2183	0,1495	0,1627	0,1064
CC	Industria del legno, della carta e stampa	0,8603	0,5772	0,6120	0,5142	0,6463
CD	Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	0,6005	0,9235	0,2901	0,7248	0,4022
CE	Fabbricaz. di sostanze e prodotti chimici	0,1389	0,1977	0,8510	0,3907	0,2765
CF	Produzione di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	0,0000	0,0020	0,0000	0,0081	0,0000
CG	Fabbricaz. di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della	0,8064	0,7627	0,5697	0,5375	0,7741
CH	Fabbricaz. di metalli di base e lavorazione di prodotti in metallo, escl	0,5173	0,3666	0,7180	0,3249	0,9313
CI	Fabbricaz. computer, apparecchi elettronici e ottici	0,2277	0,1363	0,0913	0,0748	0,0160
CJ	Fabbricaz. di apparecchi elettrici	0,1063	0,1530	0,0886	0,1088	0,1570
CK	Fabbricaz. di macchinari ed apparecchi n.c.a.	0,1084	0,0736	0,0487	0,1093	0,3689
CL	Fabbricaz. di mezzi di trasporto	0,2957	0,0290	0,0325	0,3478	0,0432
CM	Altre attività manifatturiere, riparazione ed installazione di macchine e	0,5593	0,4668	0,4202	0,4008	0,2807
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1,3195	1,2907	1,9370	0,7119	0,7991
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e ri	1,8031	1,1337	1,7239	1,1923	0,6121
F	Costruzioni	1,3199	1,2325	1,2358	1,0141	1,1839
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e mot	1,2609	1,2000	1,0323	1,2806	1,1248
H	Trasporto e magazzinaggio	0,9960	0,8056	0,9711	1,5897	0,7017
I	Servizi di alloggio e ristorazione	1,0560	1,0797	0,9975	0,8444	1,6465
JA	Editoria, audiovisivi e attività radiotelevisive	0,2543	0,7528	0,2830	0,3535	0,1993
JB	Telecomunicazioni	3,5667	0,4796	0,1605	0,4347	0,3280
JC	Servizi IT ed altri servizi informativi	0,7164	0,8041	0,4038	0,4799	0,7800
K	Attività finanziarie e assicurative	0,7921	0,7161	0,6759	0,6713	0,4709
L	Attività immobiliari	0,3755	0,2602	0,2468	0,2675	0,2129
MA	Attività legali, contabilità, consulenza di gestione, studi di architettura	1,1501	1,1019	0,9121	1,0348	0,9750
MB	Ricerca scientifica e sviluppo	0,4886	0,5795	0,3894	0,3989	1,5901
MC	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0,6949	0,5303	0,3877	0,5888	0,5277
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0,9835	0,8319	1,0768	0,9225	0,4637
P	Istruzione	1,2534	0,9844	0,9870	1,7548	1,8822
Q	Sanità e assistenza sociale	0,9226	1,0932	1,3221	1,1704	0,6068
R	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	0,7220	0,7268	0,5028	0,6574	0,6598
S	Altre attività di servizi	1,1231	1,1107	0,7351	0,9760	0,8758

Ne emerge un quadro per il quale le specializzazioni di Reggio sono tutte minute, nessuna essendo in forma aggregata significativa sul piano nazionale. La stessa specializzazione in agricoltura, unica che spicca, richiede una distinzione più fine, come quella che segue.

Categoria	Denominazione	Prov	Italia	ISpc
52242	1. Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali	1.505	11.862	27.00
93111	2. Gestione di stadi	19	189	21.40
20530	3. Fabbricazione di oli essenziali	91	947	20.51
11040	4. Produzione di altre bevande fermentate non distillate	2	31	12.00
30200	5. Costruzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario ...	439	10.148	9.20
10411	6. Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produz ...	341	8.648	8.38
42210	7. Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	255	8.512	6.37
49100	8. Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)	1.565	52.828	6.30
10320	9. Produzione di succhi di frutta e di ortaggi	111	3.955	5.97
52211	10. Gestione di infrastrutture ferroviarie	990	35.961	5.85
56104	11. Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti	2	74	5.74
46332	12. Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine veget...	51	2.026	5.31
23320	13. Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in t...	237	9.970	5.05

Di fronte ad un quadro di eccellenze puntuali, emergono due esigenze: valorizzarle ed estenderle. Per la valorizzazione si rilevano le certificazioni di qualità, per le quali si possono analizzare i dati relativi ai marchi DOC, DOCG e IGP oltre che alle aziende certificate, nella sezione [Imprese](#) del foglio [Economie locali](#). Qui i dati non sono confortanti, poiché in Provincia i marchi doc e IGP registrati sono assai pochi, mentre più alto è il dato relativo alla certificazione di qualità:

Az. certificate Qualità, Marchi Doc - IGP								
		Anno		2011				
Id R	Regione	Provincia	# aziende certif. Qualità	Rank	# marchi Doc Docg	Rank	# marchi IGP	Rank
16	PUGLIA	BARI	2.710	10	51	20-21	2	84-96
		BARLETTA-ANDR...	3	110	28	37-40	0	108-110
		BRINDISI	573	74	30	34	2	84-96
		FOGGIA	751	58	15	63-65	5	50-61
		LECCE	976	39	48	24-25	1	97-107
		TARANTO	865	50	25	44-47	1	97-107
17	BASILICATA	MATERA	414	89-90	1	91-96	3	73-83
		POTENZA	857	51	6	80-83	2	84-96
18	CALABRIA	CATANZARO	640	65	19	52-57	4	62-72
		COSENZA	983	38	16	61-62	7	32-38
		CROTONE	935	40-41	14	66-68	5	50-61
		REGGIO CALABRIA	909	45	6	80-83	1	97-107
		VIBO VALENTIA	247	99	0	97-110	1	97-107
19	SICILIA	AGRIGENTO	589	71-72	80	7	1	97-107
		CALTANISSETTA	506	82	52	19	3	73-83
		CATANIA	1.737	21	16	61-62	5	50-61
		ENNA	245	100	0	97-110	4	62-72
		MESSINA	912	44	13	69-70	3	73-83

Il posizionamento non favorevole si conferma anche rispetto alle province di benchmarking

Az. certificate Qualità, Marchi Doc - IGP								
		Anno		2011				
Id R	Regione	Provincia	# aziende certif. Qualità	Rank	# marchi Doc Docg	Rank	# marchi IGP	Rank
5	VENETO	ROVIGO	725	8	0	12-14	9	1
9	TOSCANA	GROSSETO	426	11	46	3	6	3
16	PUGLIA	BRINDISI	573	10	30	4	2	9-10
		LECCE	976	3	48	2	1	11-14
17	BASILICATA	MATERA	414	12	1	11	3	7-8
		POTENZA	857	7	6	9-10	2	9-10
18	CALABRIA	CATANZARO	640	9	19	5	4	6
		COSENZA	983	2	16	6	7	2
		CROTONE	935	4	14	7	5	4-5
		REGGIO CALABRIA	909	6	6	9-10	1	11-14
		VIBO VALENTIA	247	13	0	12-14	1	11-14
19	SICILIA	MESSINA	912	5	13	8	3	7-8
		CAGLIARI	1.100	1	50	1	1	11-14
20	SARDEGNA	ORISTANO	199	14	0	12-14	5	4-5

D'altronde nonostante la rilevante specializzazione produttiva in agricoltura, le esportazioni agricole pro-capite collocano la provincia di Reggio, stabile, al 42° posto a livello nazionale, segno evidente di una fatica ad affermare eccellenze nel settore.

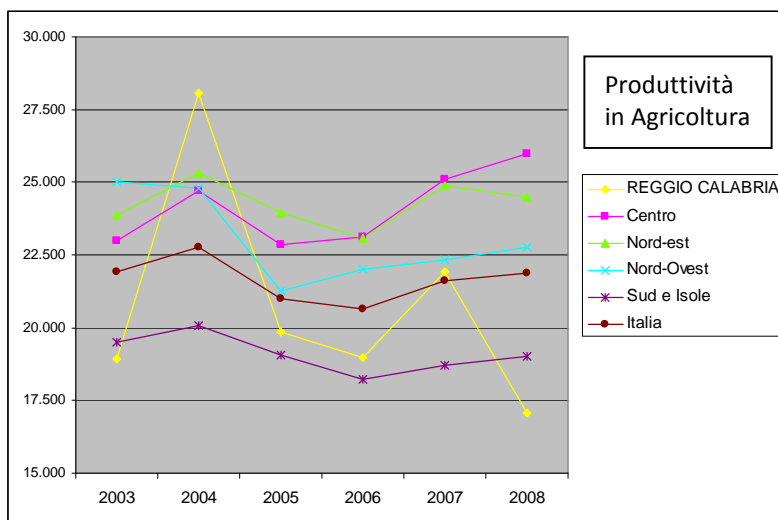
EXPORT Agricolo										
		Anno		2010				2011		
Id Regione	Regione	Provincia	Quota Export agricoltura prov. su nazionale	Quota agricoltura su export provinciale	Export Agr pc	Rank	Quota Export agricoltura prov. su nazionale	Quota agricoltura su export provinciale	Export Agr pc	Rank
18	CALABRIA	CATANZARO	0,09%	6,21%	3,57	75	0,11%	6,09%	4,76	71
		COSENZA	0,62%	45,63%	13,07	40	0,64%	43,60%	13,44	37
		CROTONE	0,02%	3,22%	1,81	88	0,03%	4,71%	2,58	82
		REGGIO CALABRIA	0,45%	20,43%	12,29	42	0,45%	24,26%	12,29	42
		VIBO VALENTIA	0,00%	0,04%	0,02	105	0,03%	2,82%	2,41	85
Totale			1,18%	18,89%	9,05		1,26%	18,71%	9,67	
19	SICILIA	AGRIGENTO	1,60%	48,80%	54,30	14	1,65%	49,70%	56,09	15
		CALTANISSETTA	0,86%	9,40%	48,86	16	2,52%	23,17%	142,64	4
		CATANIA	3,12%	22,99%	44,13	19	2,72%	18,35%	38,48	22
		ENNA	0,01%	2,98%	0,65	98	0,01%	8,37%	1,26	97
		MESSINA	0,44%	4,90%	10,33	48	0,44%	3,71%	10,35	50
		PALERMO	0,14%	1,23%	1,78	89	0,13%	4,02%	1,66	92
		RAGUSA	2,48%	51,19%	120,55	10	1,92%	49,15%	92,91	10

Rilanciare la produttività del sistema di imprese.

Questo obiettivo tocca una pluralità di temi: la produttività, il credito, le aggregazioni di impresa, la terziarizzazione produttiva e la promozione di una cultura dell'imprenditorialità.

Per quanto riguarda la **produttività**, sono disponibili i dati sulla produttività del lavoro alla scala provinciale, per macro-settore, nella sezione [Produttività del lavoro](#) del foglio [Economie locali](#).

Come in tutto il paese risulta maggiore la produttività del lavoro nel settore terziario (a Reggio quasi tripla nella media dell'ultimo quinquennio disponibile rispetto a quella dell'agricoltura e comunque circa il 25% superiore a quella dell'industria, con un forte contributo dell'intermediazione finanziaria e immobiliare). Ma tra i vari dati, mentre si osserva una relativa stabilità con tendenza a una moderata crescita per il terziario, per quanto attiene l'agricoltura la produttività è random, con fluttuazioni annue fino al 35-40%. E' una caratteristica specifica delle produzioni agricole, soggette a fattori stagionali, ma qui è assai più accentuata che nella media nazionale, segno anche di una strutturale difficoltà a modernizzare la produzione agricola e contenere quindi i fattori contingenti, assai più che nel resto del paese.



Più in generale il terreno della produttività del lavoro è un'area di decisa necessità di miglioramento. Infatti nel confronto nazionale la crescita della produttività media si rivela del tutto insufficiente, portando a una generale perdita di competitività del territorio, con uno slittamento dal 83imo al 100imo posto della graduatoria nazionale. Dato purtroppo generalizzabile alla media regionale.

Totale														
Anno			2003		2004		2005		2006		2007		2008	
Id Re gio	Regione	Provincia	Produttività Lavoro Totale	Rank	Produttività Lavoro Totale	Rank	Produttività Lavoro Totale	Rank	Produttività Lavoro Totale	Rank	Produttività Lavoro Totale	Rank	Produttività Lavoro Totale	Rank
18	CALABRIA	CATANZARO	41.232	88	43.096	84	44.691	84	44.923	88	46.156	92	47.856	90
		COSENZA	39.797	98	40.031	103	41.622	102	42.556	102	44.891	101	46.797	96
		CROTONE	39.827	97	41.623	95	42.425	97	42.363	103	43.669	106	43.345	107
		REGGIO CALABRIA	41.751	83	44.160	77	43.838	89	44.363	91	46.284	91	46.236	100
		VIBO VALENTIA	40.492	93	40.272	101	41.510	103	41.611	106	45.364	96	45.015	105

Un secondo snodo, la "finanziarizzazione" delle imprese da migliorare, può essere osservato da diversi punti di vista. ABC ha dedicato a questo fenomeno uno specifico indicatore di sintesi, un indice di fertilità delle relazioni tra capitali e impresa.

Purtroppo esso indica un deterioramento in corso. Vediamolo con ordine.

IF - Fertilità Credito - Impresa							
Id Re	Regione	Provincia	IF - CrIm	Rank	IF Imp/Dep	IF -RCB	IF Inv/Dep
18	CALABRIA	CATANZARO	-0,511	83	-0,518	-0,802	-0,214
		COSENZA	-0,774	97	-0,538	-1,964	0,179
		CROTONE	-0,729	93	-0,308	-2,880	1,000
		REGGIO CALABRIA	-0,978	103	-0,590	-2,552	0,210
		VIBO VALENTIA	-0,546	87	-0,473	-1,825	0,661
		Totale	-0,749	-	-0,530	-1,892	0,174

Intanto la provincia di Reggio si colloca al 103imo posto della graduatoria nazionale come indice generale. Tra le componenti risulta particolarmente critico l'IF legato alla rischiosità del credito, che certamente influenza anche il rapporto tra impieghi e depositi, anch'esso sfavorevole, mentre un piccolo recupero è consentito dal rapporto tra investimenti fissi lordi e depositi. L'IF legato alla rischiosità del credito risente di una quantità di sofferenze sproporzionate alla media nazionale e purtroppo in ulteriore peggioramento tra il 2010 e il 2011.

Indice Rischiosità Crediti alle imprese						
Anno		2009			2010	
Id R	Regione	Provincia	Indice Rischiosità Crediti	Rank	Indice Rischiosità Crediti	Rank
18	CALABRIA	CATANZARO	9,09%	31	10,12%	39
		COSENZA	11,79%	16	15,18%	12
		CROTONE	13,11%	10	19,16%	3
		REGGIO CALABRIA	12,96%	11	17,74%	4
		VIBO VALENTIA	12,08%	13	14,57%	13
Totale			11,59%	-	14,87%	-

In queste condizioni non stupisce che si evidenzia una certa difficoltà nell'erogazione del credito e quindi un atteggiamento molto prudente del settore bancario. A fronte di questo andamento sembra necessario attivare azioni che incidano sulla rischiosità del credito e supportino nell'analisi puntuale del merito creditizio, utilizzando meno valutazioni medie (indicatori di trend territoriali e dati aggregati) e maggiormente informazioni specifiche, per costruire rating affidabili ed "anticipatori" e dare spazio alle imprese dotate di una business idea originale e di una strategia credibile.

Per contro questa difficoltà del credito sembra essere affrontata almeno in parte dalle famiglie e dal capitale privato. Infatti in Calabria si ha una quota di investimenti fissi lordi non trascurabile.

Investimenti fissi lordi									
Anno		2007		2008		2009		Trend relativo 2007-2010	Rank
Id R	Regione	Investimenti fissi lordi	Rank	Investimenti fissi lordi	Rank	Investimenti fissi lordi	Rank		
1	PIEMONTE	27.682	5	27.234	5	22.493	5	-9,37%	20
2	VALLE D'AOSTA / VALLÉE D'AOSTE	923	20	1.041	20	806	20	-6,30%	11
3	LOMBARDIA	67.413	1	68.779	1	58.577	1	-6,55%	13
4	TRENTINO-ALTO ADIGE / SÜDTI...	9.259	11	9.770	10	8.218	10	-5,62%	10
5	VENETO	32.927	2	33.555	2	28.272	2	-7,07%	14
6	FRIULI-VENEZIA GIULIA	7.883	14	8.182	12	7.118	15	-4,86%	8
7	LIGURIA	8.333	13	8.049	14	8.041	12	-1,75%	3
8	EMILIA-ROMAGNA	28.368	4	28.344	4	25.720	3	-4,67%	7
9	TOSCANA	20.661	7	19.347	6	17.084	8	-8,66%	18
10	UMBRIA	4.637	17	5.983	17	3.895	17	-8,00%	16
11	MARCHE	9.273	10	8.103	13	7.776	13	-8,07%	17
12	LAZIO	30.936	3	29.858	3	25.467	4	-8,84%	19
13	ABRUZZO	6.856	16	7.752	16	6.112	16	-5,43%	9
14	MOLISE	1.780	19	1.682	19	1.512	19	-7,53%	15
15	CAMPANIA	23.474	6	18.885	7	22.082	6	-2,96%	6
16	PUGLIA	14.753	9	16.972	9	14.039	9	-2,42%	5
17	BASILICATA	2.529	18	2.652	18	2.422	18	-2,12%	4
18	CALABRIA	7.847	15	8.893	11	8.072	11	1,43%	1
19	SICILIA	19.420	8	17.652	8	19.491	7	0,18%	2
20	SARDEGNA	8.581	12	7.911	15	7.487	14	-6,37%	12

Ne risulta una proporzione tra investimenti e depositi particolarmente alta, segno di una minore tendenza alla finanziarizzazione rispetto al resto del territorio.

Le aggregazioni d'impresa sono un fenomeno recente, per il quale i dati sono in continua evoluzione e su cui sono impossibili vere serie storiche. I dati disponibili sono esigui e segnano un fenomeno appena in avvio, per il quale la provincia sembra poter fare da traino in regione.

Reti d'impresa						
Anno		2012				
Id Re	Regione	Provincia	Soggetti coinvolti	Rank	Contratti partecipati	Rank
18	CALABRIA	CATANZARO	3	86-88	2	87-93
		COSENZA	3	86-88	3	78-86
		CROTONE	1	96-99	1	94-99
		REGGIO CALABRIA	20	52-53	4	72-77
19	SICILIA	AGRIGENTO	2	89-95	1	94-99
		CALTANISSETTA	2	89-95	2	87-93
		CATANIA	8	69	4	72-77
		PALERMO	6	73-76	4	72-77
		SIRACUSA	4	81-85	3	78-86

La **terziarizzazione** produttiva è un ulteriore obiettivo dell'azione della Camera. I dati utilizzabili a questo proposito sono le specializzazioni produttive, disponibili nel foglio [Economie locali](#). Si nota la specializzazione primaria e la generale debole specializzazione terziaria, salvo poche eccezioni (agenzie turistiche, istruzione) e soprattutto la de-specializzazione secondaria.

ISP Provinciale			Anno																				D															
Ann	Id	Regione	Provincia	Ate	A	B	CA	CB	OC	CD	CE	CF	CG	CH	CI	CJ	CK	CL	CM	D	E	F	G	H	I	JA	JB	JC	K	L	MA	MB	MC	N	P	Q	R	S
				co2	Es.	Ind.	Ind.	Ind.	Fa.	Fa.	Fa.	Pr.	Fa.	Fa.	Fa.	Fa.	Fa.	Fa.	Fa.	Fa.	Fa.	Co.	Co.	Tr.	Se.	Ed.	Tel.	Se.	Al.	Al.	Al.	Ri.	Al.	No.	Ist.	Al.	Al.	
2009	18	CALABRIA	CATANZA...	1,87	0,41	0,86	0,18	0,18	0,60	0,14	0,08	0,81	0,52	0,23	0,11	0,11	0,30	0,56	1,32	1,80	1,32	1,26	1,00	1,06	0,25	0,57	0,72	0,79	0,38	1,15	0,43	0,69	0,98	1,25	0,92	0,72	1,12	
			COSENZA	3,18	0,81	1,11	0,22	0,58	0,92	0,20	0,00	0,76	0,37	0,14	0,15	0,07	0,03	0,47	1,29	1,13	1,23	1,20	0,81	1,08	0,75	0,48	0,80	0,72	0,26	1,10	0,58	0,53	0,83	0,98	1,09	0,73	1,11	
			CROTONE	4,01	1,22	1,00	0,16	0,61	0,23	0,85	0,00	0,57	0,72	0,09	0,09	0,05	0,03	0,42	1,94	1,72	1,24	1,03	0,97	1,00	0,28	0,16	0,40	0,68	0,25	0,91	0,39	0,33	1,08	0,99	1,32	0,50	0,74	
			REGGIO C...	3,76	0,36	0,99	0,16	0,51	0,72	0,33	0,01	0,54	0,32	0,07	0,11	0,11	0,35	0,46	0,71	1,19	1,01	1,28	1,59	0,84	0,35	0,43	0,48	0,67	0,27	1,03	0,40	0,59	0,92	1,75	1,17	0,66	0,98	
			VIBO VAL...	3,90	1,38	1,46	0,11	0,65	0,40	0,23	0,00	0,77	0,93	0,02	0,16	0,37	0,04	0,28	0,80	0,61	1,18	1,12	0,70	1,65	0,20	0,33	0,78	0,47	0,21	0,98	1,59	0,53	0,46	1,88	0,61	0,66	0,88	

Nel confronto temporale tra 2007 e 2009 il settore dei servizi resta del tutto stabile in termini di indici di specializzazione, o eventualmente si nota una decrescita; si riduce inoltre in questo stesso periodo la specializzazione produttiva in agricoltura.

La cultura imprenditoriale si può quantificare osservando la natimortalità delle imprese e la distribuzione per genere dei titolari. Per quanto riguarda questa ultima, sono a disposizione i dati sulla imprenditorialità femminile, nella sezione [Imprese](#) del foglio [Economie locali](#). Per osservare aperture e cessazioni di impresa, facciamo riferimento alla sezione [Imprese](#) del foglio [Economie locali](#): di particolare interesse il ranking provinciale calcolato sul saldo annuale tra aperture e cessazioni (tasso di crescita).

Tasso di Nati-mortalità Imprese			2007						2008						2009						2010						2011						2012					
Id	Re	Regione	Provincia	Tasso Nat.	Tasso Mort.	Saldo Nati-Mort.	Rank	Tasso Nat.	Tasso Mort.	Saldo Nati-Mort.	Rank	Tasso Nat.	Tasso Mort.	Saldo Nati-Mort.	Rank	Tasso Nat.	Tasso Mort.	Saldo Nati-Mort.	Rank	Tasso Nat.	Tasso Mort.	Saldo Nati-Mort.	Rank	Tasso Nat.	Tasso Mort.	Saldo Nati-Mort.	Rank	Tasso Nat.	Tasso Mort.	Saldo Nati-Mort.	Rank							
12	LAZIO	VITERBO	6,9	10,4	-3,5	108	7,3	7,5	-0,2	50	6,4	6,3	0,1	21	6,4	6,4	0,1	68	6,0	5,7	0,4	30	6,2	6,8	-0,7	63												
		CHIETI	6,0	7,6	-1,6	98	5,8	6,2	-0,4	63	5,8	6,1	-0,4	51	6,0	6,1	-0,1	87	6,2	6,4	-0,2	56	5,8	6,6	-0,8	74												
13	ABRUZZO	L'AQUILA	6,4	6,7	-0,2	66	6,4	6,6	-0,1	47	7,0	6,0	0,9	4	7,5	6,8	0,7	40	6,8	6,0	0,8	13	6,3	6,8	-0,5	45												
		PESCARA	7,2	6,1	1,0	13	6,7	6,5	0,2	25	7,0	6,3	0,7	12	7,7	6,6	1,1	25	7,4	8,5	-1,1	90	7,5	7,7	-0,3	34												
		TERAMO	7,8	7,7	0,1	47	7,2	6,9	0,3	17	7,0	7,1	-0,2	44	7,5	6,2	1,2	16	7,3	6,2	1,0	7	7,3	7,8	-0,5	48												
14	MOLISE	CAMPOBASSO	5,4	6,9	-1,5	97	5,3	6,0	-0,8	77	5,0	5,7	-0,6	67	5,6	5,5	0,2	63	5,9	7,4	-1,5	102	5,5	6,7	-1,3	91												
		ISERNIA	20,9	17,6	3,2	2	20,0	19,8	0,2	26	6,1	6,9	-0,8	73	6,8	5,5	1,4	7	7,2	7,3	-0,1	54	6,5	5,9	0,7	7												
		AVELLINO	6,1	5,8	0,3	42	6,1	5,7	0,4	15	6,1	6,1	0,0	27	6,4	8,4	-2,0	107	6,2	7,1	-0,9	67	5,8	6,2	-0,3	38												
15	CAMPANIA	BENEVENTO	5,5	6,3	-0,8	82	5,5	7,5	-2,0	100	6,5	7,6	-1,1	84	5,9	5,6	0,3	54	5,9	5,9	-0,0	51	5,4	6,0	-0,6	59												
		CASERTA	8,2	7,7	0,5	30	7,6	7,4	0,2	27	7,4	6,8	0,7	13	7,2	6,2	1,0	26	7,4	6,6	0,8	14	7,8	6,4	1,3	3												
		NAPOLI	7,4	8,3	-0,9	84	6,8	7,0	-0,2	48	6,5	5,6	0,8	16	6,9	6,1	0,8	38	6,2	5,5	0,7	17	6,0	4,7	1,3	2												
		SALERNO	6,9	6,3	0,7	20	6,6	6,0	0,6	12	6,6	5,9	0,7	10	6,1	5,0	1,2	19	7,2	5,9	1,3	4	6,8	7,4	-0,6	57												
		BARI	6,1	6,4	-0,4	71	6,3	8,9	-2,6	102	6,1	7,2	-1,2	88	6,7	7,2	-0,5	97	6,3	7,4	-1,1	94	6,0	6,8	-0,8	73												
		BARLETTA-ANDR...	0,0	0,0	0,0	50-55	0,0	0,0	0,0	35-40	0,0	0,0	0,0	28-33	0,0	0,0	0,0	73-78	0,0	0,0	0,0	46-50	6,2	8,1	-1,9	105												
16	PUGLIA	BRINDISI	7,0	6,9	0,1	45	6,8	7,3	-0,5	67	6,6	7,7	-1,2	86	6,6	6,0	0,6	43	6,2	7,5	-1,3	97	6,4	7,5	-1,1	85												
		FOGGIA	7,0	5,8	1,2	11	6,5	6,3	0,2	23	6,0	6,1	-0,1	41	6,7	5,4	1,3	13	6,1	6,5	-0,4	69	6,3	6,4	-0,1	26												
		LECCE	8,5	10,2	-1,6	100	8,5	9,8	-1,3	90	7,6	9,8	-2,3	105	8,3	7,3	0,9	31	8,7	8,0	0,7	16	8,2	8,3	-0,1	22												
		TARANTO	6,7	8,3	-1,7	101	6,4	6,5	-0,1	41	6,1	7,9	-1,8	100	6,5	5,2	1,4	5	6,0	5,6	0,4	29	6,6	6,7	-0,2	28												
17	BASILICATA	MATERA	5,3	6,2	-0,9	85	5,3	5,5	-0,3	54	5,5	5,7	-0,2	45	6,4	5,5	0,9	33	5,3	6,3	-1,1	92	5,8	5,4	0,4	8												
		POTENZA	4,8	5,1	-0,3	68	4,6	5,2	-0,6	70	5,0	5,3	-0,3	48	5,1	5,5	-0,5	96	4,9	6,2	-1,3	98	5,5	7,4	-1,9	104												
18	CALABRIA	CATANZARO	6,9	6,1	0,7	18	6,7	9,8	-3,1	106	6,2	9,3	-3,1	109	7,0	6,9	0,2	62	6,7	6,2	0,4	27	6,6	6,8	-0,2	27												
		COSENZA	7,1	7,3	-0,1	61	7,6	7,5	0,1	32	6,6	6,6	-0,0	36	6,2	5,0	1,3	15	6,3	5,8	0,5	24	6,2	6,4	-0,1	24												
		CROTONE	10,4	10,0	0,4	37	9,9	9,7	0,2	19	7,7	7,7	0,0	28-33	7,3	8,5	-1,2	105	6,7	8,9	-2,3	107	6,7	7,1	-0,5	44												
		REGGIO CALABRIA	6,1	10,7	-4,6	109	6,1	5,9	0,2	21	6,5	6,8	-0,3	50	6,4	5,3	1,2	20	5,9	5,0	0,9	9	6,2	7,9	-1,6	100												
		VIBO VALENTIA	10,6	8,1	2,4	4	9,7	10,0	-0,3	56	7,0	7,1	-0,1	39	7,7	7,6	0,1	69	7,1	11,6	-4,5	109	7,8	13,9	-6,1	110												
19	SICILIA	AGRIGENTO	5,1	6,4	-1,3	95	5,3	7,0	-1,7	96	5,0	7,5	-2,5	108	5,6	7,1	-1,5	106	6,1	7,6	-1,5	100	6,2	7,3	-1,1	86												
		CALTANISSETTA	5,9	6,3	-0,4	73	5,7	8,7	-3,0	104	5,8	6,1	-0,4	52	5,8	5,4	0,5	46	6,2	12,7	-6,5	110	6,4	6,7	-0,3	37												
		CATANIA	6,5	6,4	0,1	46	6,3	8,1	-1,8	98	6,0	5,5	0,5	14	6,7	10,6	-3,9	109	7,4	6,2	1,2	5	6,6	7,2	-0,6	60												
		ENNA	10,2	6,9	3,3	1	5,3	5,9	-0,5	68	5,3	6,2	-0,9	76	5,8	5,6	0,3	60	6,3	7,0	-0,7	77	5,9	6,9	-1,0	81												
		MESSINA	5,3	4,8	0,5	31	5,2	6,3	-1,1	86	5,1	11,9	-6,8	110	6,2	5,0	1,2	18	6,1	10,4	-4,3	108	6,3	6,2	0,2	16												
		PALERMO	6,4	5,4	1,1	12	5,4	5,4	0,1	33	5,5	4,7	0,8	8	6,5	5,4	1,1	22	6,8	8,0	-1,3	96	7,2	6,2	1,0	4												
		RAGUSA	6,2	6,3	-0,1	60	6,5	6,5	-0,1	45	5,7	4,9	0,8	5	6,3	5,7	0,5	45	5,2	3,1	2,1	1	6,2	5,5	0,7	6												
		SIRACUSA	6,2	5,7	0,5	27	6,3	6,1	0,1	28	6,1	6,7	-0,6	64	6,3	4,9	1,4	6	6,3	5,7	0,6	21	6,6	5,8	0,8	5												
		TRAPANI	5,6	6,5	-0,9	86	5,2	8,2	-3,0	105	5,1	6,8	-1,7	98	6,0	6,2	-0,2	108	5,9	6,6	-0,7	75	6,0	6,9	-0,9	75												

Si denota una particolare variabilità, una turbolenza negli andamenti, particolarmente accelerata negli ultimi due anni in provincia di Reggio Calabria.

Riorganizzare le politiche fattoriali ed efficientare misure e interventi.

Il programma di mandato insiste principalmente sul fronte internazionalizzazione e turismo. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, in ABC sono disponibili tra l'altro i dati su import/export oltre che i dati sulle partecipazioni societarie all'estero. I dati per la provincia di Reggio Calabria sono sempre marginali rispetto all'economia provinciale e alle altre provincie

italiane. Uno sviluppo dello strumento con un set di dati più puntuale è qui possibile in un prossimo futuro, anche a seguito di accordi interistituzionali sull'utilizzo dei dati.

Per quanto riguarda il turismo, possiamo consultare la tavola sulle presenze di turisti dall'estero nella sezione [Flussi turistici](#) del foglio [Internazionale](#): questi dati rivelano un posizionamento insoddisfacente della provincia, il cui posizionamento va scivolando a dispetto delle azioni di sostegno intraprese.

Arrivi e presenze turistiche per abitante														
Anno		2008				2009				2010				
Id Re	Regione	Provincia	arrivi/abitante	Rank arrivi/abitante	Presenze/abitante	Rank Presenze/abitante	arrivi/abitante	Rank arrivi/abitante	Presenze/abitante	Rank Presenze/abitante	arrivi/abitante	Rank arrivi/abitante	Presenze/abitante	Rank Presenze/abitante
18	CALABRIA	CATANZARO	0,73	75	4,11	51	0,79	69	4,32	51	0,75	77	4,03	54
		COSENZA	0,82	66	4,32	50	0,79	68	4,34	50	0,78	71	4,13	53
		CROTONE	0,74	74	5,34	43	0,77	71	5,60	41	0,76	75	5,92	41
		REGGIO CALABRIA	0,42	96	1,28	94	0,39	100	1,09	98	0,28	107	0,93	102
		VIBO VALENTIA	1,76	28	12,96	19	1,81	28	12,50	20	1,75	29	12,44	20
		Totale	0,76 -		4,23 -		0,76 -		4,21 -		0,71 -		4,05 -	

Rafforzare qualità e competitività del territorio.

Il documento della Camera fa riferimento al "EU Regional Competitiveness Index", un indice elaborato dal JRC di Ispra sulla base, almeno in parte, delle metodologie di World Economic Forum. L'Osservatorio di ABC territoriale propone un [Indice di attrattività](#), un [Indice di benessere](#) e un [Indice di competitività](#), presentati nel foglio [ABC](#).

IC - Indice di Competitività								
I...	Regione	Provincia	IC	Rank	InVA	IInv	IAdd5A	ILau
18	CALABRIA	CATANZARO	-0,237	76	-0,404	-0,285	-0,080	-0,181
		COSENZA	-0,291	80	-0,524	-0,285	-0,172	-0,181
		CROTONE	-0,323	86	-0,590	-0,285	-0,235	-0,181
		REGGIO CALABRIA	-0,312	82	-0,534	-0,285	-0,246	-0,181
		VIBO VALENTIA	-0,318	85	-0,573	-0,285	-0,234	-0,181

Nell'indice di competitività risultano fattori negativi la quota di valore aggiunto per abitante e la quota di addetti in servizi avanzati, la prima correlata con la produttività, la seconda con l'innovazione. Influisce molto nel risultato globale il combinato della già vista specializzazione in agricoltura caratterizzata da volubilità e produttività medio bassa.

Attivare reti di relazione.

Al di là delle dotazioni infrastrutturali, qui l'aspetto più interessante per la provincia di Reggio Calabria sembra essere il movimento merci via mare. Nel foglio [Infrastrutture](#) la misura sui container movimentati nei porti segnala Reggio Calabria al primo posto nazionale, principalmente per via della presenza del porto di Gioia Tauro. Nel foglio [Infrastrutture](#) i dati sulla quantità di merci nei porti in entrata e in uscita, oltre alla misura sulle merci trasportate via mare, permette di notare il ruolo della Provincia rispetto ad altri territori del Mezzogiorno, che hanno traffico portuale significativo, ma sostanzialmente riconducibile alle attività manifatturiere collegate: sono i casi di Taranto e Siracusa.

Merci trasportate via mare (ton)								
Anno			2007		2008		2009	
IdRegione	Regione	Provincia	Merci trasportate via mare	Rank	Merci trasportate via mare	Rank	Merci trasportate via mare	Rank
5	VENETO	VENEZIA	35.031.664	7	33.049.149	7	30.568.266	8
6	FRIULI-VENEZIA G...	TRIESTE	39.833.190	5	37.195.124	5	40.985.880	2
7	LIGURIA	GENOVA	48.362.337	3	46.488.273	2	42.708.518	1
8	EMILIA-ROMAGNA	RAVENNA	27.007.781	9	30.074.784	9	23.847.849	9
9	TOSCANA	LIVORNO	40.260.077	4	37.762.038	4	31.356.071	7
16	PUGLIA	TARANTO	49.239.842	1	49.522.004	1	38.079.038	4
18	CALABRIA	REGGIO CALABRIA	30.944.858	8	31.955.619	8	34.770.762	5
19	SICILIA	MESSINA	22.267.030	10	21.156.297	10	15.826.172	10
		SIRACUSA	48.438.140	2	44.314.443	3	38.705.770	3
20	SARDEGNA	CAGLIARI	36.140.935	6	35.446.927	6	31.738.977	6

Alcune domande affrontabili con delle stime basate su ABC

Le imprese giovanili sono in grado di reggere?

Turismo culturale: incidenza flusso museale su flussi turistici totali.

Associazionismo imprenditoriale: quante imprese sono associate a categorie? Quante in rete?

Fiducia e credito: raccolta/impieghi e tassi applicati sostengono l'economia? Quel rapporto tra banche e imprese?

Valore aggiunto agricolo per marchi DOP-DOCG, IGP?

Produzione agricola ai mercati nazionali e internazionali. Posizionamento della provincia in termini relativi di prodotto agricolo esportato (sul Pil, per ettaro di sup. agricola, ...)

Tasso di frammentazione impresa agricola: n° imprese agricole / superficie

Iniziative di promozione prodotti locali (fiere e mercati) e loro efficacia